

Verso la prossima Assemblea Mondiale Elettiva 2015

Quinto nucleo

“Parole di Sr. Maritza Ortiz, Delegata mondiale sull’Identità dell’Exallieva/o delle Figlie di Maria Ausiliatrice alla luce delle prime fonti

Prima di trattare il tema sull’Identità dell’Exallieva/o delle FMA è importante ricordare cosa intendiamo con questa parola. Per identità si intende l’insieme delle caratteristiche di un individuo, di una comunità o di un’associazione. Per poter condividere e collaborare con altri gruppi ed associazioni e crescere nel senso d’appartenenza alla nostra Associazione, è di fondamentale importanza conoscere i momenti rilevanti che ne hanno costituito la nascita e la crescita.

Tornare alle fonti, alle radici dell’Associazione

Per definire l’identità dell’Exallieva/o è necessario andare all’origine dell’Associazione stessa per scoprire i motivi per i quali è stata creata e chi ne è stato il fondatore!

Alla radice dell’Associazione c’è, senza dubbio, **Don Bosco**. Nelle Memorie Biografiche leggiamo le sue parole confidate a don Barberis il 19 febbraio 1876: *“Ho già fatto un altro progetto, che in questi due anni maturerò, assicurata l’esistenza dei Cooperatori Salesiani, lo metterò fuori: sarebbe dare, quasi direi, un terz’ordine per le donne, non però aggregate a noi, ma associato alle Figlie di Maria Ausiliatrice”*. (M. B. XI, 73). Parole profetiche del nostro padre Don Bosco che confermano oggi come quel gruppo sarebbe stato formato, in un futuro non lontano, dalle Exallieve. Attualmente è l’unico gruppo della Famiglia Salesiana che fa riferimento diretto alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Don Filippo Rinaldi nel 1911 affermerà in un incontro con le Diretrici (FMA) riguardo all’Associazione: *“Don Bosco l’avrebbe fatto, ma non erano maturi i tempi, ma se questa non fosse stata una idea di Don Bosco non l’avrei fondata”*. Dunque Don Bosco è stato **l’ideatore** dell’Associazione delle Exallieve delle FMA.

L’avventura inizia con le **prime ex-oratoriane** dell’Oratorio delle FMA di Valdocco (Torino) voluto da Don Bosco nel 1875. Nei primi anni del 1900 don Filippo Rinaldi era il confessore di tante giovani dell’Oratorio delle FMA a Valdocco. C’era un gruppo consistente di loro che dopo aver frequentato l’Oratorio volevano impegnarsi nel continuare a seminare l’educazione ricevuta nella Casa salesiana delle FMA. **Don Filippo Rinaldi** suggerisce a **suor Caterina Arrighi**, Diretrice della Casa di Valdocco, di formare con questo gruppo di giovani ex-oratoriane un’Associazione. Realizzano il primo incontro l’8 marzo 1908, durante il quale Don Filippo Rinaldi spiega come concepisce l’Associazione e viene, quindi, stesa la bozza del Regolamento dell’Unione. Pochi giorni dopo, nella festa di San Giuseppe, il **19 marzo del 1908**, nell’Oratorio delle FMA a Valdocco, in via Cottolengo 33, viene approvato il primo Regolamento e si costituisce ufficialmente la prima Unione delle Exallieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il primo Consiglio è composto da Suor Caterina Arrighi (Presidente), Felicina Gastini (Vicepresidente), Giuseppina Bijino Rigotaz (Segretaria) e le Consigliere: Annetta Comazzi Nerva, Francesca Lavezza, Giuseppina Cattro, Lucia Saroglia e Maria Vigo.

Don Filippo Rinaldi, considerato il **fondatore** dell’Associazione, lo stesso giorno della fondazione consegna un programma spirituale alle antiche allieve dell’Oratorio: *“Vivere nello spirito di Don Bosco e diffonderlo in unione fraterna, con sentimenti di affettuosa riconoscenza verso le Superiori”*.

Con sorprendente intraprendenza, queste **prime Exallieve** inventano ovunque strade di solidarietà concreta e di educazione per raggiungere giovani, bambini, madri di famiglia, operaie, insegnanti e contadine. Vengono istituite scuole serali per casalinghe e per italiane emigrate, scuole professionali popolari gratuite, società di mutuo soccorso e Cassa di Risparmio, ufficio di segreteria per informazioni, biblioteche circolanti e compagnie teatrali.

È interessante condividere che già nel 1881, a Nizza Monferrato, alla celebrazione del trigesimo per la morte di Madre Mazzarello, avevano partecipato le “antiche alunne” di Mornese e di Nizza in un atto di riconoscenza e affetto per l’educazione ricevuta. Sono loro le prime Exallieve che avevano conosciuto direttamente Madre Mazzarello e le prime FMA e con loro possiamo dire che è iniziato questo grande Movimento delle Exallieve e oggi anche degli Exallievi.

Nel primo Regolamento dell’Associazione approvato da Don Filippo Rinaldi, suor Caterina Arrighi e le prime ex-oratoriane delle FMA di Valdocco il 19 marzo 1908, sono presentati in tre articoli semplici, ma

profondi e chiari, la **finalità**, la missione e il campo di lavoro delle Exallieve: *Tener desta la memoria degli anni passati nell'Oratorio, incoraggiandosi vicendevolmente a perseverare nei buoni principi, anche nella condizione di donne di famiglia; assistere moralmente le compagne che prendono stato, nel difficile indirizzo di una nuova famiglia; visitare le antiche compagne quando cadono ammalate, e prestar loro quell'appoggio di cui abbisognano, per quanto sarà possibile.*

Quale **modello** seguire? Nel primo Regolamento del 1908 si propone alle Exallieve e oggi anche agli Exallievi di avere come modello di vita la carissima mamma di Don Bosco: Margherita Occhiena. Una donna forte e saggia, una madre cristiana eroica e una sapiente educatrice.

Chi sono le Exallieve ed Exallievi?

Ciascuno di noi ha frequentato una scuola, un centro giovanile, un oratorio, ha lavorato in una casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dove ha vissuto momenti indimenticabili, sostenuti, accompagnati e guidati da tante FMA o educatori laici i quali ci hanno trasmesso valori umani e spirituali con il loro servizio amorevole, con uno stile educativo salesiano che parte dal cuore, con la passione gioiosa di chi offre la propria vita per quello in cui crede. Quindi *passando per una casa salesiana si diventa Exallieva/o per tutta la vita formando parte di questo grande e meraviglioso movimento delle Exallieve e degli Exallievi delle FMA. Automaticamente ricevi il timbro salesiano: Exallieva/o.*

Venendo a contatto con le diverse realtà delle Exallieve ed Exallievi del mondo come delegata mondiale, mi sono accorta che ci sono diversi **livelli di Exallieve ed Exallievi**, non diversi gradi di santità, ma questo è un altro argomento. Faccio riferimento a diversi livelli dal punto di vista associativo individuandoli in quattro che condivido ora con voi dopo averli già condivisi con la Madre Generale ed il suo Consiglio ed il Consiglio Confederale.

4 livelli di partecipazione

Primo livello: Sono tutte le persone che hanno ricevuto un'educazione salesiana attraverso la scuola, l'oratorio, il centro giovanile, i gruppi giovanili e di catechesi o hanno lavorato in una Casa salesiana delle FMA. Passando per una casa salesiana si diventa Exallieva/o, hai "la marca salesiana" che nessuno ti può togliere. In questo livello possiamo affermare che ci sono milioni e milioni le Exallieve/i sparsi nel mondo.

Secondo livello: A questo livello appartengono le Exallieve ed Exallievi che fanno il possibile per vivere nella società alcuni valori ricevuti in una casa salesiana.

Terzo livello: Fanno parte di questo livello le Exallieve ed Exallievi che conoscono l'esistenza di un'Unione di Exallieve/i e si associano, vogliono approfondire ancora la spiritualità salesiana e impegnarsi nella società. Ma per diversi motivi non possono frequentare tutti i momenti formativi, culturali e sociali che organizza la Federazione o l'Unione.

Quarto livello: Sono le Exallieve ed Exallievi associati che vogliono essere le mani nel mondo le radici nel cuore testimoniando, condividendo e approfondendo i valori dell'educazione ricevuta in famiglia, nel lavoro, nella Chiesa e nella società. Credono nell'associazione lavorando in reciprocità con le FMA per la salvezza dei giovani. Per loro essere Exallieva/o non è un solo un "timbro" è un impegno nel sociale, ma non individualmente, bensì come gruppo associativo.

Visione dell'Associazione

Qual è la **visione** dell'Associazione? Cioè, verso quale direzione si dirige l'Associazione o l'Exallieva/o e che cosa dovrà diventare a lunga scadenza. La visione dell'Exallieva/o è di:

Trasformare la propria vita alla luce della spiritualità salesiana fino ad essere buone/i cristiane/i e oneste/i cittadine/i seguendo le orme di Don Bosco e di Madre Mazzarello.

Questa visione è a lunga scadenza perché è un progetto che dura tutta la vita ed è stato voluto da Don Bosco, il quale ha segnato per tutti noi la strada della santità e ci aspetta tutti in paradiso! Ma si può essere onesti oggi, è possibile? Certamente non è facile, ma si può. Essere onesti è essere coerenti con i valori umani e cristiani che ci sono stati insegnati in una casa salesiana: è questo un lavoro di tutta la vita.

Missione dell'Associazione

Allora qual è la **missione** dell'Associazione o dell'Exallieva/o? Per il termine missione intendiamo il motivo, proposito, fine o ragione d'essere di un'Associazione o dell'Exallieva/o associata/o. La missione è:

Le Exallieve ed Exallievi delle FMA partecipano alla missione educativa dell'Istituto delle FMA e nell'ambiente in cui operano si inseriscono con lo stile laicale salesiano. Hanno le mani nel mondo e le radici nel cuore. Si impegnano nella loro crescita umana e spirituale collaborando nella promozione ed educazione della donna, nella difesa della vita e della famiglia. Sostengono la difesa dei diritti umani e della pace senza distinzione di razza, lingua o religione.

La **spiritualità salesiana nello stile mornesino** è la spiritualità tipica dell'Exallieva ed Exallievo la quale si fonda sul Sistema Preventivo di Don Bosco e oggi si ripropone come un progetto di educazione integrale che risponde alle più autentiche aspirazioni della persona: *la ricerca della verità, il bisogno di Dio, l'apertura alla relazione*. Si arricchisce inoltre degli elementi carismatici dello stile di vita e di azione di Maria Domenica Mazzarello che ha condiviso con Don Bosco lo stesso progetto educativo, ispirato a Maria: "prenderci cura..."; vivere con semplicità e gioia il quotidiano; riempire ogni piccolo gesto dell'esperienza di Dio; inserirsi nel territorio testimoniando e promuovendo la cultura della vita e della solidarietà.

La **struttura dell'Associazione è piramidale**: Confederazione, Federazione e Unione. Il gruppo base dell'Associazione è l'Unione; l'insieme delle Unioni forma la Federazione; l'insieme delle Federazioni dà origine alla Confederazione mondiale che ha la Sede Centrale a Roma. A ogni livello sono costituiti, con ruoli di animazione e funzioni deliberative ed esecutive, un'Assemblea, un Consiglio composti da laici con la presenza di una FMA come **Delegata**. La Delegata rappresenta l'Istituto nell'animazione e nell'accompagnamento formativo dell'Associazione ed è il ponte tra l'Associazione e l'Istituto, quale inviata dalla comunità.

Segni visibili di appartenenza all'Associazione

Statuto

È il documento che permette all'Associazione di crescere e solidificarsi nell'unità dei valori, della spiritualità e della struttura. È l'atto normativo fondamentale che disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione. È per il bene comune. L'attuale Statuto è stato approvato nel 2003 e modificato nel 2009 dall'Assemblea mondiale.

Bandiera dell'Associazione

La bandiera rappresenta ogni Exallieva ed Exallievo ovunque vada. È rettangolare. Di colore azzurro e rosa. Nella parte frontale porta il disegno della tessera associativa, l'Ausiliatrice con il suo figlio Gesù e nel retro il logo delle mani nel mondo con le radici nel cuore. Questo modello è stato approvato dal Consiglio Confederale nel 2007. Le Federazioni e le Unioni possono avere la propria bandiera con lo stemma della Confederazione e con la dicitura: "Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Federazione o Unione di..."

L'Associazione custodisce nell'archivio storico di Roma il proprio gonfalone, che da un lato, riproduce Maria Ausiliatrice con Don Bosco e Madre Mazzarello e dall'altro il logo del primo distintivo dell'Associazione con le lettere M A e nei contorni le bandiere delle nazioni dove sono istituite le Federazioni.

Significato del logo con la Madonna ed il bambino

L'Autrice di questa immagine, il logo, è suor Alba Vernazza, una FMA di Genova che l'ha disegnato nell'anno 2000. Lo sfondo dell'immagine impregnata di azzurro intenso sta ad esprimere il colore del cielo posto tra l'infinito e la terra, segno di unificazione e appartenenza, tranquillità e contemplazione. Il colore giallo indica la luce che sorge dal bambino e illumina il mondo. Tra i colori giallo e rosa c'è il colore marrone che sta a significare l'umanità. Dunque il colore azzurro ed il colore marrone significano le due nature di Gesù, la natura umana e la natura divina, ed il colore giallo che lui è il nostro Dio, salvatore del mondo. I colori rosa e azzurro dello sfondo sono i colori di Maria Ausiliatrice e della bandiera delle FMA.

In questa vastità di azzurro è collocata la Madre, che protegge il figlio primogenito Gesù in un tenero e caldo abbraccio. È l'Ausiliatrice, nostra madre, con il bambino Gesù in braccio, con il capo inclinato in atteggiamento di accoglienza, protezione e aiuto verso tutte le Exallieve ed Exallievi. È l'Ausiliatrice, la Madre di ogni casa salesiana che Don Bosco ci insegnò ad amare e ad invocare. La Madonna porta una tunica lunga che le oltrepassa i piedi: simboleggia Maria Ausiliatrice che copre con il suo manto e ha cura di tutte le persone che entrano in una Casa delle FMA, interpretando le parole di Don Bosco: "Quando un giovane entra in una Casa salesiana, la Madonna lo prende subito sotto la sua protezione" (MB XVII 144), e ancora: "Basta che un giovane entri in una casa Salesiana perché la Vergine

SS. lo prenda subito sotto la sua protezione speciale” (DB-Lettera alla comunità salesiana dell’Oratorio di Torino-Valdocco, Roma, 10 Maggio 1884).

Nell’immagine si osserva che dal ventre di Maria esce la silhouette del mondo. Significa che l’Associazione è mondiale e che Maria è madre di tutte le Exallieve ed Exallievi senza distinzione di colore, razza e religione.

L’immagine non ha bordo o cornice: indica che l’Associazione è aperta a tutti coloro che vogliono vivere la spiritualità salesiana nello stile mornesino. L’Associazione è ecumenica e interreligiosa.

Da questa nuova generazione di Exallieve/i, che sempre si moltiplica nella storia dell’Istituto delle FMA e dell’Associazione, si irradiano i colori dell’iride, tenui, delicati, quasi indefiniti perché attraversati da una luce intensa che emana Maria, l’Ausiliatrice. I diversi colori unificati nella luminosità sono le Exallieve e gli Exallievi di ogni continente e nazione, di ogni razza e cultura, ma con lo stesso identico ideale: la santità. I diversi colori in dissolvenza simboleggiano anche i valori della spiritualità salesiana nello stile mornesino.

Significato del logo con le mani ed il mondo

Anche questo disegno è stato realizzato nel 2008 da suor Alba Vernazza in occasione delle celebrazioni del Centenario dell’Associazione, a Torino. (Cfr. Archivio Storico Exallieve, Roma).

Le mani rappresentano ogni Exallieva ed Exallievo del mondo, significano che l’Associazione è a livello mondiale e che la loro missione è nella e per la società. Le mani, espressione profonda del nostro essere e del nostro operare, sono protagoniste di un amore rivolto al mondo e all’umanità intera. La frase “le mani nel mondo” significa che il campo dell’apostolato dell’Exallieva/o è nella famiglia, nella società e nella Chiesa. Mani che penetrano nel mondo; mani che stringono al petto bambini soli, affamati, violentati, indifesi; mani che scavano nella terra arida e assolata dei Paesi più poveri del pianeta fino a far sgorgare l’acqua per dar da bere a quanti non hanno ancora libero accesso all’acqua potabile; mani che costruiscono case per dare un tetto ad ogni creatura e scuole per ridare dignità ad ogni essere umano; mani che si stringono in una catena umana di solidarietà e di difesa dei diritti; mani che non temono di sporcarsi o contaminarsi, capaci di sopportare le lacerazioni per lenire le lacerazioni degli altri.

Don Pascual Chávez, IX Rettor Maggiore, durante il suo messaggio d’apertura del Centenario dell’Associazione, l’8 marzo 2008 a Torino, sottolinea con forza: “Avere ‘le mani nel mondo’ significa innanzitutto assumere lo stesso compito di Dio: impegnarsi come Lui a curare il mondo e l’uomo con le proprie mani, impegnarsi appieno con la storia dell’umanità, condividere le sue gioie e speranze, le sue tristezze ed angosce (GS 1).

Questo è l’appello: rimboccarsi le maniche e mettersi all’opera per fare del mondo di Dio un focolare per l’uomo e della storia umana il Regno di Dio”.

Mani spinte da un cuore fortemente radicato nella spiritualità salesiana nello stile mornesino; capace di amare gli altri con uno stile di relazione forte, libero e rassicurante.

Alla base c’è la Basilica di Maria Ausiliatrice, che richiama Don Bosco, e la Valponasca che richiama Madre Mazzarello, simboli che rappresentano la spiritualità salesiana nello stile mornesino le cui radici sono nel cuore di ogni Exallieva/o.

Madre Antonia Colombo, durante la Consulta confederale nel 2007, esprimendo la sua risonanza riguardo al tema scelto per celebrare il Centenario dell’Associazione “Le mani nel mondo le radici nel cuore” condivide: “Quando le *radici* sono in un *cuore* abitato da Dio e le *mani disponibili* per la missione che Egli ci affida, si accende una piccola luce di speranza. Le Exallieve/i hanno sempre più *le mani nel mondo*. Fa sempre impressione osservare il Colosseo illuminato in occasioni particolari come, ad esempio, la sospensione della pena capitale nei confronti di un condannato a morte. Credo che se il Colosseo si potesse illuminare ogni volta che Exallieve/i nel mondo pongono un segno di speranza, i fari sarebbero sempre accesi. Non si tratta di gesti eclatanti, ma di piccole luci in grado di alimentare una grande speranza”.

Distintivo

Il distintivo è segno di appartenenza all’Associazione ed è uguale per tutte le Exallieve ed Exallievi. L’originale è depositato nella Sede Centrale di Roma.

Card o tessera Associativa

È il documento d’appartenenza all’Associazione. È di forma rettangolare, riporta i dati dell’associata/o (nome e cognome, Federazione d’appartenenza, Unione d’appartenenza, nazione e numero di

tessera); porta gli stessi simboli della bandiera. Si elabora solo nella Sede di Roma. Ma essere Exallieva ed Exallievo non è solo ricevere una tessera, è molto di più, com'è esplicitato nella visione e missione.

Periodico Unione

Il Periodico Unione è organo di collegamento, di formazione e di informazione che unisce tutte le Exallieve/i del mondo, fondato nel 1921. Perché il titolo "Unione"? È interessante riportare il ricordo della sig.na Teresa Benvenuti, Presidente Onoraria dell'Unione primogenita di Torino, presente in qualità di Consigliera: "Lo si voleva bello, significativo, sonoro, poetico, e vennero fuori "Fili d'oro e d'argento", "Squilli", "Voci", "Campane", "Echi", etc. Don Filippo Rinaldi sorridente e buono lasciava parlare e discutere, e poi propose il suo titolo, semplicissimo secondo il suo stile, ma che voleva dire tutto: UNIONE". (Cfr. Verbale del Consiglio Direttivo, 24 aprile 1921 nell'Archivio Storico Exallieve, Roma) Don Filippo Rinaldi, suggerendo il nome 'Unione' per il Periodico delle Exallieve, ne indicava la meta: l'unità tra le Exallieve. "Il nostro bollettino si chiama semplicemente 'Unione': e questo titolo ci sembra il più adatto e più caro. Unione è fratellanza, è forza, è amore, ed a tali sentimenti deve informarsi tutta la nostra azione. La quale sarà tanto più intensa quanto più coordinata: e questo è precisamente lo scopo principale a cui mira la nostra pubblicazione" (cfr. Unione, n. 1, pag. 1, 1921).

Programma di vita suggerito anche da Don Bosco agli Exallievi: "Unitevi, aiutatevi. Lavorate molto per la gloria di Dio" (Cfr. MB XVIII 759), e Madre Rosetta Marchese nell'aula Paolo VI (1983) sottolineando nel suo saluto alle Exallieve/i l'importanza dell'unità, affermava: "Se siamo così unite, se la nostra amicizia la esprimiamo lì, nell'impegnarci per essere tutte insieme testimonianze, ausiliatrici per la gioventù di oggi, noi aiuteremo il mondo a cambiare".

Riguardo la stampa per le Exallieve è importante segnalare per la vita associativa dell'Associazione che le Exallieve dell'Argentina dal 1915 ad oggi continuano a pubblicare la loro rivista "Exalumnas".

Attualmente il periodico Unione viene pubblicato in lingua italiana, portoghese e spagnola.

Conclusione

Essere Exallieva/o è un **DONO**, una grazia di Dio che abbiamo ricevuto attraverso l'educazione e che conserviamo e manteniamo e nessuno ci potrà togliere questo timbro salesiano.

Essere Exallieva/o è un **IMPEGNO** per testimoniare e far conoscere i valori della spiritualità salesiana nella famiglia, nel lavoro, nella Chiesa e nella società. Essere Exallieva/o è essere **L'EPIFANIA DEL CARISMA SALESIANO** nel mondo con stile laicale.

Posso affermare che ci sono tante Exallieve/i impegnate/i in opere educative, caritative, di promozione umana, di alfabetizzazione, di catechesi, oltreché nell'animazione di centri giovanili, oratori, cooperando, con stile salesiano laicale, alla realizzazione del progetto apostolico dell'Istituto delle FMA. Sono una grande forza nella trasformazione del mondo verso la civiltà dell'amore. E ci sono tante Exallieve/i che nel silenzio della loro sofferenza per le prove della vita, della malattia, della solitudine si mantengono fedeli al Vangelo e all'amore a Maria Ausiliatrice che li sorregge e contraddistingue! Grazie, carissime Exallieve/i, ricevete la benedizione di Maria Ausiliatrice!

SCHEDA DI LAVORO PER IL CONSIGLIO CONFEDERALE, DI FEDERAZIONE, DI UNIONE E PER TUTTE LE EXALLIEVE ED EXALLIEVI DEL MONDO.

Potete trovare il quinto nucleo e gli altri precedenti nella rubrica "vita associativa" del sito della Confederazione www.exalliefma.org. Per favore, inviate le vostre risposte del lavoro personale o di gruppo alla e-mail maritzafma@yahoo.com o attraverso posta all'indirizzo: Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 Roma RM.

1. Leggi attentamente il testo del Quinto nucleo: "Identità dell'Exallieva ed Exallievo delle Figlie di Maria Ausiliatrice alla luce delle prime fonti".
2. Secondo te, perché essere Exallieva ed Exallievo del terzo e quarto livello, oggi, nel contesto in cui viviamo, è una sfida?
3. Condividi questa frase: "Passando per una casa salesiana si diventa Exallieva/o per tutta la vita, formando parte di questo grande e meraviglioso movimento delle Exallieve e degli Exallievi delle FMA. Automaticamente ricevi il timbro salesiano di Exallieva/o".
4. Concludi la tua riflessione con la preghiera dell'Ave Maria, offrendola per tutte le Exallieve ed Exallievi che si trovano in difficoltà o sofferenza.